

descrive le cose preziose di alcune case private di Venezia e di talune città della Venezia e della Lombardia. Armi, quadri, bronzi, marmi, stampe, disegni, oggetti di scavo e di curiosità erano adunati nel *camerino delle anticaglie* di Gabriele Vendramin a Santa Fosca in Venezia ⁽¹⁾. In una stanza era appeso alla parete: *El paesetto in tela con la tempesta con la cingana e soldato*, ed era il quadro comunemente conosciuto col titolo *La tempesta* di Giorgione. In un'altra stanza si vedeva *el libro grande in carta bombassina de disegno de stil de piombo fu de man de Jacomo Bellino*, ed era il celebre libro di disegni, oggi conservato nel museo britannico. E in questo museo esiste pure il catalogo, in quattro grossi volumi illustrati, dello *studio* a San Gregorio di un altro Vendramin, di nome Andrea ⁽²⁾. Nello *studio* di Andrea Loredan, Paolo Manuzio diceva di aver imparato in



SEDIA IN LEGNO E VELLUTO.
Particolare di un quadro del Carpaccio.
(Venezia, San Giorgio degli Schiavoni).



SEDIA VENEZIANA.
(Londra, museo Victoria e Alberto).

poche ore più che dalla lettura dei libri in molti anni⁽³⁾. Daniello Barbaro liberalmente

autografe, formano la così detta *Notizia di opere di disegno*, pubblicata prima da Jacopo Morelli, poi dal Frizzoni, indi dal Frimmel. Dall'ottobre 1518 al novembre 1520 dimorò a Roma e a Napoli; dal 1521 alla sua morte pare non si movesse più da Venezia. Nel 1527 sposò Maria Soranzo, e nel 1552 morì nella sua casa di Santa Marina. Oltre la memoria del CROGNA (*Intorno la vita e le opere di M. Michiel*, nelle « Memorie dell'I. e R. Ist. veneto », a. 1861, pagg. 359-425) si veda FAUSTO NICOLINI, *Pietro Summonte, Marcantonio Michiel e l'arte napoletana del Rinascimento*, in « Napoli nobilissima », a. 1922, *passim*. Lo studio del Nicolini è una nuova e compiuta biografia del Michiel, desunta da documenti dell'Archivio di Stato di Venezia e dai *Diarii* sanudiani.

(1) ALDO RAVÀ, *Il Camerino della anticaglie di Gabriele Vendramin*, in « N. Arch. Ven. », a. 1920, vol. XXXIX, pag. 155.

(2) I quattro volumi del *Catalogo* (Museo britann., fondo Sloane, nn. 4004-4006) sono intitolati: « 1. De Picturis in Museis domini Andreae Vendrameno positis. — 2. De Annulis et Sigillis Ægyptiorum scarabeis emblematicis ornatis et alijs signis et figuris in gemmis et lapidibus a natura delineatis et incisus in museo A. Vendrameno repositis. — 3. De rebus Naturalibus, puris, mixtis acque compositis et in omni genere petritis in museo A. V. repositis. — 4. De mineralibus omnium generis, tam metallicis et puris lapideis quam gemmatis etc. ».

(3) Saperi raccoglitori di oggetti artistici furono pure Ermolao Barbaro, il cardinale Pietro Bembo, Andrea Franceschi e Giambattista Ramusio, segretari del senato, Stefano Magno, che fece una bella raccolta di medaglie, Marino Grimani, studioso delle antichità egiziane, Federico Contarini, raccoglitore di iscrizioni greche.